

A SCUOLA DI GENEROSITÀ

#GIVINGTUESDAY
la giornata mondiale del dono



Educazione
alla
solidarietà:

Moduli didattici,
buone pratiche
e attività



SCHEDA 5

Cittadini attivi si diventa!

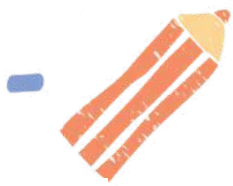


La partecipazione dei cittadini alla vita democratica del proprio paese o città o quartiere non si esprime soltanto attraverso l'esercizio del diritto al voto ma anche attraverso un loro apporto diretto in qualunque ambito della vita sociale in cui la loro azione possa contribuire a salvare o migliorare un bene comune (come ad esempio la scuola) agendo nell'interesse generale, cioè a beneficio della comunità.

L'attivismo civico si esprime in numerosissime forme e modalità esercitando poteri e responsabilità per tutelare i diritti, curare i beni comuni e sostenere i soggetti in difficoltà. Il ruolo dei cittadini attivi, anche giovanissimi, poi, è sancito costituzionalmente dall'articolo 118 comma 4 che ribadisce l'importanza dell'"autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati" che si mobilitano per l'interesse generale.

La cittadinanza attiva è una modalità concreta di praticare l'educazione civica.





OBIETTIVI

Generali

Sviluppare nei ragazzi la consapevolezza dell'importanza di disporre di spazi scolastici vivibili, belli, accoglienti, sicuri e di mantenerli in buone condizioni, con il contributo di tutti. A partire da una mappatura "civica", basata sull'osservazione dello stato in cui versano tali spazi, individuare le azioni necessarie per il loro recupero (microprogettazione dell'intervento), i soggetti da coinvolgere, studenti compresi (empowerment ed interlocuzione) le risorse e i tempi necessari.

Specifici

- Effettuare un sopralluogo (monitoraggio civico) fisico, se consentito dalla situazione, o virtuale, dividendosi in piccoli gruppi o in coppia, degli spazi comuni interni ed esterni all'edificio scolastico per verificarne le condizioni e l'effettivo utilizzo da parte degli studenti e del personale.
- Individuare un ventaglio di possibili interventi migliorativi e votare per quello che ottenga un maggior consenso tra gli studenti
- Mettere a punto un micro - progetto di recupero/riqualificazione dello spazio/ambiente scelto
- Sottoporre il micro - progetto all'approvazione del Consiglio di istituto e/o del Dirigente scolastico e/o dell'ente proprietario della Scuola, a seconda del soggetto competente a farlo.



ATTIVITÀ

Svolgimento

AZIONE 1: COSTRUZIONE DI UNA CHECK LIST (30 MINUTI)

insieme all'insegnante sulla lavagna o LIM costruire un elenco degli spazi comuni esterni ed interni all'edificio scolastico (es. cortile, spazi verdi o aiuole, orto, campetto da calcio/basket/pallavolo, magazzino, casa del custode, ecc.; atrio, corridoi, aule dismesse; laboratori non utilizzati, bar, refettorio, palestre, ecc.) e per ciascuno di essi indicare gli elementi (indicatori) da osservare.

Per ciascuno di questi spazi interni individuare le seguenti voci (e aggiungerne delle altre):

- presenza di barriere architettoniche;
- manutenzione inadeguata (es. muri sporchi);
- infissi e porte non integri, pavimenti disconnessi;
- distacchi di intonaco o infiltrazioni di acqua su pareti o soffitti;
- pulizia inadeguata;
- illuminazione insufficiente o problemi dell'impianto elettrico;
- arredi in cattive condizioni e di misure non adeguate;
- attrezzature non funzionanti;
- carenza di gesso, libri, carta, ecc.;
- assenza di raccolta differenziata dei rifiuti, ecc.

Stessa analisi, con indicatori diversi, per gli spazi esterni es. presenza o meno di spazi verdi e loro stato; presenza di attrezzature/spazi sportivi attrezzati (es. cesti basket, rete per volley, palloni per i diversi sport, ecc.); presenza di panchine, tavoli, muretti per gli studenti e loro utilizzo; recinzione esterna e suo stato, ecc.



AZIONE 2: EFFETTUAZIONE DEL MONITORAGGIO CIVICO (30 MINUTI)

Muniti degli elenchi circa le cose da osservare, divisi gli ambienti tra i gruppi e le coppie, gli studenti procedono nel sopralluogo (fisico o virtuale), annotando ciò che osservano (o ricordano).

AZIONE 3: RESTITUZIONE DELL'ESITO DELL'OSSERVAZIONE (30 MINUTI)

Ciascun gruppo o coppia elenca alla classe gli elementi osservati circa gli ambienti/spazi assegnati. L'insegnante o un ragazzo delegato provvede a riportarli sinteticamente sulla lavagna o Lim. Gli altri studenti possono integrare le informazioni via via annotate.

AZIONE 4: VOTAZIONE E AVVIO DELLA MICRO PROGETTAZIONE (45 MINUTI)

Completata l'azione precedente il docente invita a scegliere, per alzata di mano 1 ambiente o 1 spazio su cui concentrarsi. Operata questa scelta, si procede all'individuazione degli elementi essenziali per procedere nella micro progettazione dell'intervento:

- **OBIETTIVO/I** - che cosa ci si propone
- **TARGET** - a chi ci si rivolge
- **TEMPI**
- **RISORSE** - umane, economiche, ecc.
- **AZIONI DA COMPIERE;**
- **CHI FA COSA** - assegnazione dei ruoli
- **RISULTATI ATTESI E OTTENUTI**



AZIONE 5: RICHIESTA DELL'INTERVENTO AL CONSIGLIO DEL PROPRIO ISTITUTO E/O AL DIRIGENTE SCOLASTICO (15 MINUTI)

Una volta chiarito il percorso da compiere per raggiungere l'obiettivo selezionato (es. creazione di un giardino, ripristino aiuole, creazione di un orto botanico, abbellimento dell'atrio o di spazi comuni, realizzazione di un murales sul muro di cinta della scuola, acquisto contenitori per la raccolta differenziata, sostituzione rubinetti nei bagni, acquisto attrezzature sportive ecc.) occorre individuare il soggetto a cui richiedere tale intervento, sulla base delle competenze e dei ruoli previsti, infine formalizzare e consegnare/inviare una richiesta scritta a tale interlocutore.

Perché il processo sia completo sarebbe auspicabile poter seguire l'iter di tale richiesta per accertarsi che venga presa in considerazione, che ci sia un approfondimento tra i soggetti promotori e quelli esecutori e si proceda all'intervento nei tempi concordati.

Suggerimenti e approfondimenti



- Elementi per una [micro progettazione](#)
- Esempi di griglie di osservazione [sicurezza a scuola](#)



CittadinanzAttiva

Cittadinanzattiva è un'organizzazione civica, fondata nel 1978, che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza.

Cittadinanzattiva è convinta che "fare i cittadini sia il modo migliore di esserlo", cioè che l'azione dei cittadini consapevoli dei propri poteri e delle proprie responsabilità sia un modo per far crescere la democrazia, tutelare i diritti e promuovere la cura quotidiana dei beni comuni.

- A scuola di generosità

La Scuola di cittadinanza è uno dei settori di intervento dell'associazione. Fornisce da anni, con il programma *Impararesicuri*, un quadro aggiornato sullo stato di sicurezza, qualità, accessibilità delle scuole italiane, attraverso un monitoraggio realizzato dai volontari di Cittadinanzattiva, e promuove azioni di pressione e di interlocuzione con le istituzioni. In occasione della Giornata della sicurezza nelle scuole coinvolge studenti, famiglie e operatori in iniziative di informazione e prevenzione. Tra le aree di intervento della Scuola di cittadinanza attiva l'educazione civica, il benessere e i corretti stili di vita dei ragazzi, la sicurezza a casa e sul territorio, il funzionamento e la qualità dei servizi scolastici, a partire dalle mense e dagli asili nido. Per saperne di più, visita il sito www.cittadinanzattiva.it o scrivi a scuola@cittadinanzattiva.it.